

UNIONCAMERE
LOMBARDIA

Camere di commercio lombarde



CAMERA DI COMMERCIO
SONDRIO

OSSERVATORI ECONOMICI

LE DINAMICHE SETTORIALI IN PROVINCIA DI SONDRIO

I° trimestre 2025

maggio 2025





- **L'economia mondiale** è rimasta stabile all'inizio dell'anno, ma l'incertezza relativa ai dazi commerciali statunitensi comporta notevoli rischi al ribasso.
- In **Italia** i primi dati relativi all'inizio del 2025 sono ancora incerti. Dopo un rialzo del Pil nel primo trimestre (+0,3%), i principali indicatori non confermano il consolidamento della fase di recupero.
- Negli **Stati Uniti** il Pil ha registrato una leggera contrazione nel primo trimestre (-0,1% sul trimestre precedente), che interrompe la fase di crescita osservata negli ultimi due anni e mezzo.
- In **Cina** l'attività economica ha decelerato rispetto al quarto trimestre (+1,2% a livello congiunturale). L'economia cinese continua ad essere appesantita dalla debolezza del settore immobiliare, oltre a dover far fronte a incertezze sulle prospettive della domanda estera.
- I primi mesi del 2025 hanno invece visto un **rimbalzo del commercio**, in particolare a seguito del forte aumento delle importazioni americane, anche allo scopo di anticipare l'introduzione dei dazi.
- **Clima di fiducia delle imprese:** le imprese vedono ancora una congiuntura debole. Le survey registrano un peggioramento del mood delle imprese dei servizi, che sarebbe coerente con un indebolimento dei consumi.
- Prosegue il processo di **disinflazione**. A inizio anno l'inflazione al consumo nell'Area Euro è scesa leggermente, portandosi al 2,2% ad aprile



SINTESI DEI RISULTATI

3

		VARIAZIONE TENDENZIALE 1° trim. 2025		VARIAZIONI MEDIE ANNUE anno 2024	
		Sondrio	Lombardia	Sondrio	Lombardia
INDUSTRIA	Produzione	-0,7	-0,4	0,6	-0,8
ARTIGIANATO	Produzione	-0,7	-0,3	0,0	0,0
COMMERCIO	fatturato	-0,2	0,5	-1,0	0,9
SERVIZI	fatturato	-4,6	1,9	-0,1	3,1

Fonte: Unioncamere Lombardia

Il 2025 apre con i risultati della provincia di Sondrio differenti rispetto alla media regionale per i settori del commercio e dei servizi, ancora in flessione in provincia e in crescita a livello regionale. L'andamento del commercio è di sostanziale stabilità con una minima contrazione tendenziale del fatturato (-0,2%), contro un lieve recupero a livello regionale (+0,5%). I servizi, invece, mostrano una significativa contrazione del fatturato a livello provinciale (-4,6%) contro una sensibile crescita a livello regionale (+1,9%).

Nel settore manifatturiero gli andamenti sono maggiormente in linea con le medie regionali. La produzione industriale arretra leggermente in provincia (-0,7%) come anche a livello regionale (-0,4%), e lo stesso vale anche per l'artigianato manifatturiero (-0,7% a Sondrio e -0,3% la media regionale).



L'INDUSTRIA – QUADRO GENERALE

4

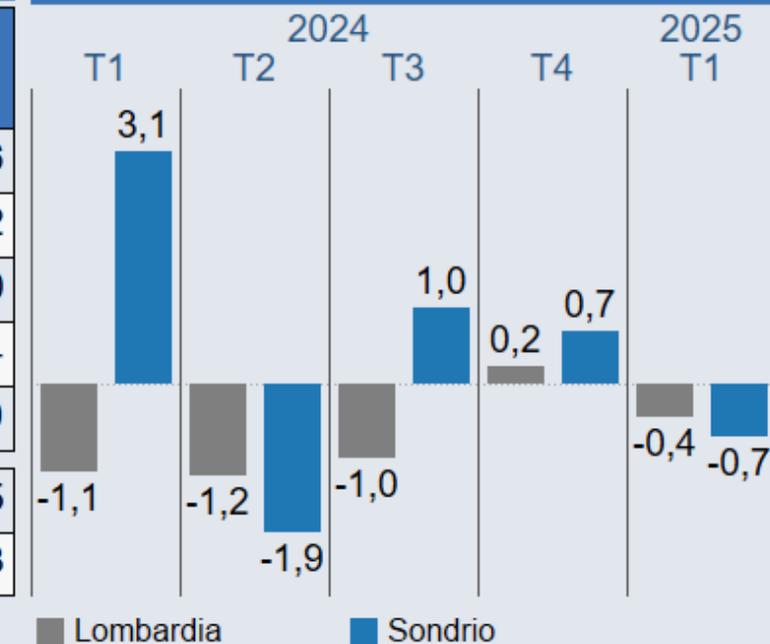
INDUSTRIA - VARIAZIONI TENDENZIALI

VARIAZIONI MEDIE ANNUE

PRODUZIONE - VARIAZIONI TENDENZIALI

	2024				2025
	T1	T2	T3	T4	T1
Produzione	3,1	-1,9	1,0	0,7	-0,7
Fatturato totale	-1,1	-1,9	0,4	2,1	1,9
Ordini interni	-0,5	-2,7	-1,0	0,8	2,2
Ordini esteri	-6,0	-1,9	3,5	6,3	-0,2
Quota fatturato estero (1)	20,7	16,9	18,1	20,3	15,1
Giacenze materie prime (2)	-8,8	0,0	2,9	0,0	2,9
Giacenze prodotti finiti (2)	-2,9	-3,2	-2,9	0,0	0,0

2022	2023	2024
3,5	0,9	0,6
8,6	6,7	-0,2
5,5	2,8	-1,0
10,7	2,8	0,4
18,0	20,9	19,0
-5,1	3,4	-1,5
-0,6	0,7	-2,3



Fonte: Unioncamere Lombardia

(1) Quota del trimestre

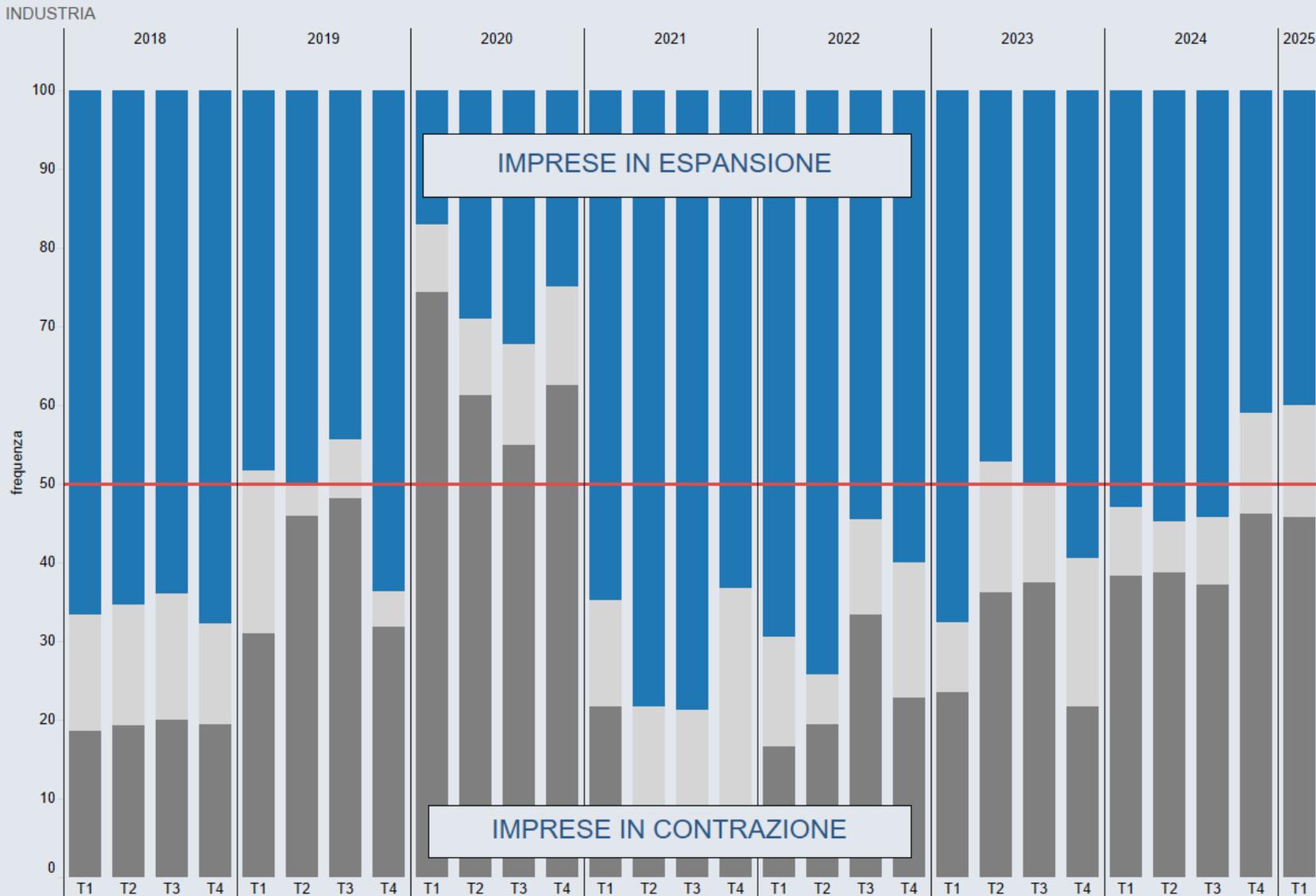
(2) Saldo giudizi aumento-diminuzione

La produzione industriale in provincia di Sondrio svolta in negativo (-0,7%), dopo la crescita del secondo semestre 2024, rimanendo allineata all'andamento medio regionale. Segnali positivi significativi vengono però dagli ordini interni (+2,2%) e restano pressoché stabili gli ordini dall'estero (-0,2%) con una quota di fatturato estero che si contrae sotto la media dello scorso anno (15,1%). Il fatturato mostra un incremento tendenziale molto vicino a quanto già registrato a fine 2024 (+1,9%).

Dal lato delle scorte le imprese di Sondrio non lamentano eccedenze per i prodotti finiti, fatto che potrebbe sostenere la produzione dei prossimi trimestri, e non evidenziano tensioni sul lato delle materie prime, giudicate moderatamente esuberanti (+2,9%).



L'INDUSTRIA – LA PRODUZIONE



Le imprese industriali in espansione, stazionarie o in contrazione in questo primo trimestre replicano lo schema di fine 2024, senza evidenziare un peggioramento.

Chi registra un incremento tendenziale della produzione oppure la stabilità dei livelli resta la maggioranza, mentre la quota di imprese in contrazione rimane ferma al 45%.

Rispetto allo scorso trimestre cresce leggermente la quota di imprese stazionarie a scapito sia di quelle in espansione sia di quelle in contrazione.

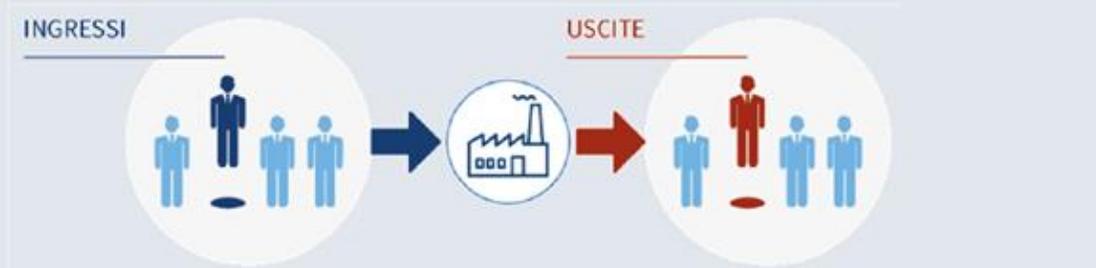
Nota

Imprese in espansione: imprese che hanno dichiarato incrementi tendenziali della produzione.

Imprese in contrazione: imprese che hanno dichiarato contrazioni tendenziali della produzione.



INDUSTRIA

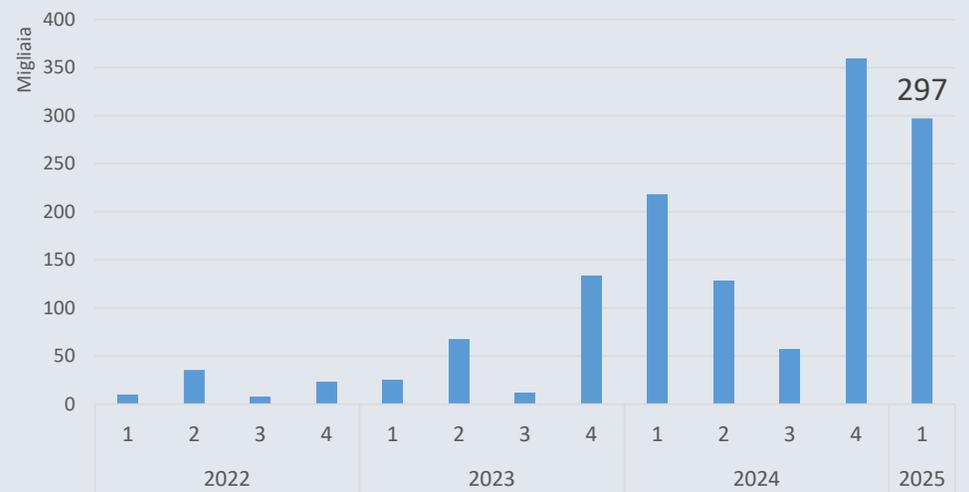


Tasso ingresso SALDO Tasso uscita

2025 T1	3,5	-0,1	3,6
2024 T1	3,3		4,4

Fonte: Unioncamere Lombardia

Sondrio - Industria Totale ore di CIG autorizzate (migliaia)



Fonte: INPS

L'occupazione del settore industriale resta stabile con flussi di ingresso e di uscita che quasi si equivalgono. Rispetto allo stesso periodo dello scorso anno è significativo evidenziare che la convergenza tra i due tassi dipende da un incremento degli ingressi e da una riduzione delle uscite.

Da segnalare la riduzione delle richieste di ore di cassa integrazione di fonte INPS rispetto al picco di fine 2024.

L'effettivo utilizzo della CIG non mostra variazioni di rilievo con il 14% delle imprese intervistate che dichiara di avervi fatto ricorso nel trimestre con una quota sul monte ore contenuta (1%).

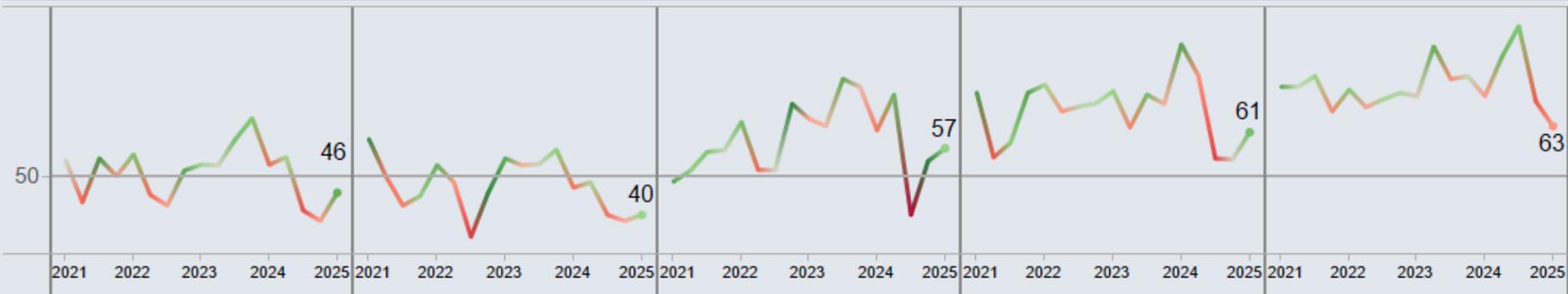


L'INDUSTRIA – LE ASPETTATIVE

ASPETTATIVE INDUSTRIA - Saldi aumento-diminuzione e stabilità dei livelli (quote %)



Aspettative di stabilità dei livelli (quota %)



Le aspettative degli imprenditori per il prossimo trimestre registrano un peggioramento. Per la produzione, a fronte del un 46% di imprenditori che prevedono stabilità dei livelli, il saldo espansione-contrazione risulta negativo. Lo stesso vale per il fatturato, domanda interna ed estera, mentre rimangono positive le aspettative sull'occupazione con un significativo calo di chi non prevede variazioni dei livelli sceso al 63%.

Fonte: Unioncamere Lombardia



L'ARTIGIANATO – QUADRO GENERALE

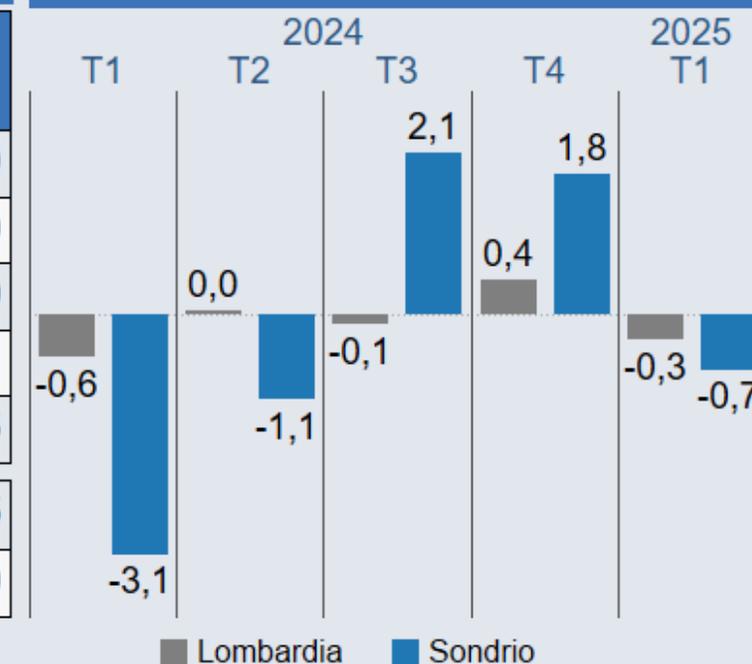
8

ARTIGIANATO - VARIAZIONI TENDENZIALI

VARIAZIONI MEDIE ANNUE

PRODUZIONE - VARIAZIONI TENDENZIALI

	2024				2025	2022	2023	2024
	T1	T2	T3	T4	T1			
Produzione	-3,1	-1,1	2,1	1,8	-0,7	5,2	3,5	0,0
Fatturato totale	-5,1	-2,6	0,4	2,7	-0,9	8,4	4,4	-1,0
Ordini interni	-4,3	-3,7	-2,8	-1,4	0,9	6,0	1,8	-3,0
Ordini esteri	0,9	-0,9	1,3	-1,4	-1,6	1,6	-1,1	-0,1
Quota fatturato estero ⁽¹⁾	4,3	6,0	3,7	4,1	3,6	3,4	4,5	4,5
Giacenze materie prime ⁽²⁾	-8,7	-2,4	-11,6	-7,1	-9,3	-10,7	-9,4	-7,5
Giacenze prodotti finiti ⁽²⁾	-8,7	-10,0	-4,7	-4,8	-7,0	-12,7	-11,7	-7,0

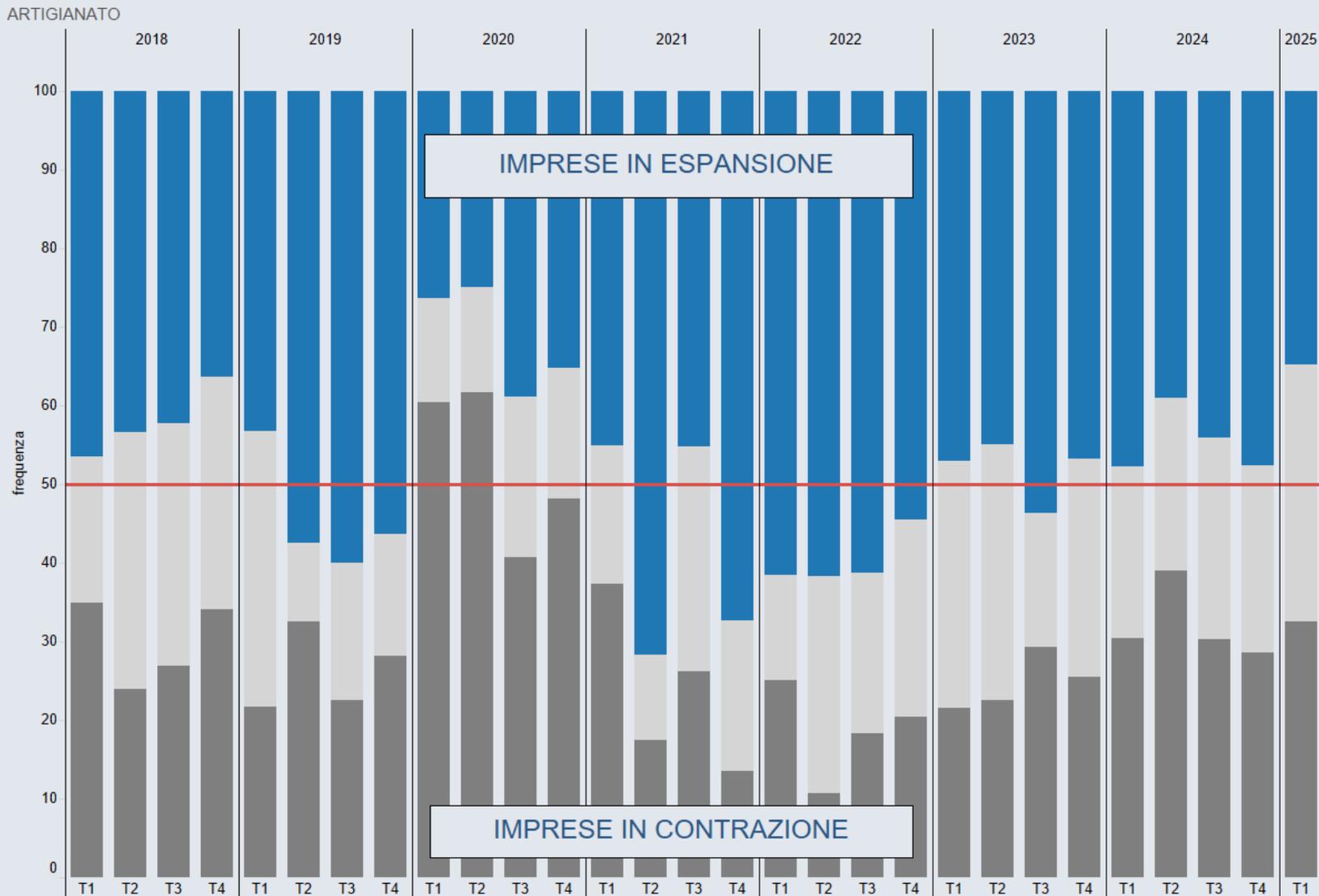


Fonte: Unioncamere Lombardia
 (1) Quota del trimestre
 (2) Saldo giudizi aumento-diminuzione

Il comparto artigiano di Sondrio, dopo i risultati positivi di fine 2024, segna una moderata contrazione dei livelli produttivi (-0,7%) che si accompagna ad una simile contrazione del fatturato (-0,9%). Segnale positivo è la ripresa degli ordini interni, anche se contenuta (+0,9%). Poco significativa la contrazione degli ordini esteri (-1,6%) considerata la bassa rilevanza che rivestono per le imprese artigiane. Resta infatti contenuta la quota di fatturato estero sul totale (3,6%), in calo rispetto a fine 2024. Sul versante scorte di magazzino si segnala un incremento dei giudizi di scarsità, sia per i prodotti finiti che per le materie prime. Occorre però considerare che il 66% degli artigiani ritiene le scorte di prodotti finiti adeguate, quota che sale al 91% per le materie prime.



L'ARTIGIANATO – LA PRODUZIONE



La lieve contrazione della produzione artigiana è il risultato di un incremento della quota di imprese in contrazione, ora al 33%, e una sensibile riduzione delle imprese in espansione che ora si sono ridotte al 35%. Cresce anche la quota di imprese stazionarie dal 24% al 33%. Ci si avvicina quindi a una distribuzione equa delle imprese 1/3 in espansione, 1/3 in contrazione e 1/3 stazionarie.

Nota

Imprese in espansione: imprese che hanno dichiarato incrementi tendenziali della produzione.

Imprese in contrazione: imprese che hanno dichiarato contrazioni tendenziali della produzione.



ARTIGIANATO



Fonte: Unioncamere Lombardia

Sul fronte occupazionale le imprese artigiane della provincia presentano un incremento della forza lavoro nel trimestre in esame (+0,9% il saldo), come conseguenza di un maggior flusso in entrata (+4,2%) rispetto all'uscita (+3,3%).

Il ricorso alla CIG risulta sempre limitato per questo comparto, con nessuna delle imprese intervistate che ha dichiarato di avervi fatto ricorso in questo trimestre.



L'ARTIGIANATO – LE ASPETTATIVE

ASPETTATIVE ARTIGIANATO - Saldi aumento-diminuzione e stabilità dei livelli (quote %)



Aspettative di stabilità dei livelli (quota %)



Le aspettative delle imprese artigiane di Sondrio rimangono caratterizzate da diffusa incertezza, ma segnano un miglioramento rispetto allo scorso trimestre. La maggioranza degli imprenditori prevede stabilità dei livelli: tra il 60 e il 70% per produzione, fatturato e domanda interna, fino all'80% e oltre per domanda estera e occupazione. Le imprese che prevedono qualche variazione restano per lo più pessimiste per la produzione (-14% il

Fonte: Unioncamere Lombardia

saldo), il fatturato (-16,7%) e la domanda interna (-9,5%), ma con quote in diminuzione rispetto a fine 2024, segno di un allentamento del pessimismo. Restano positive, invece, le aspettative su domanda estera (+6,9%) e occupazione (+2,3%).

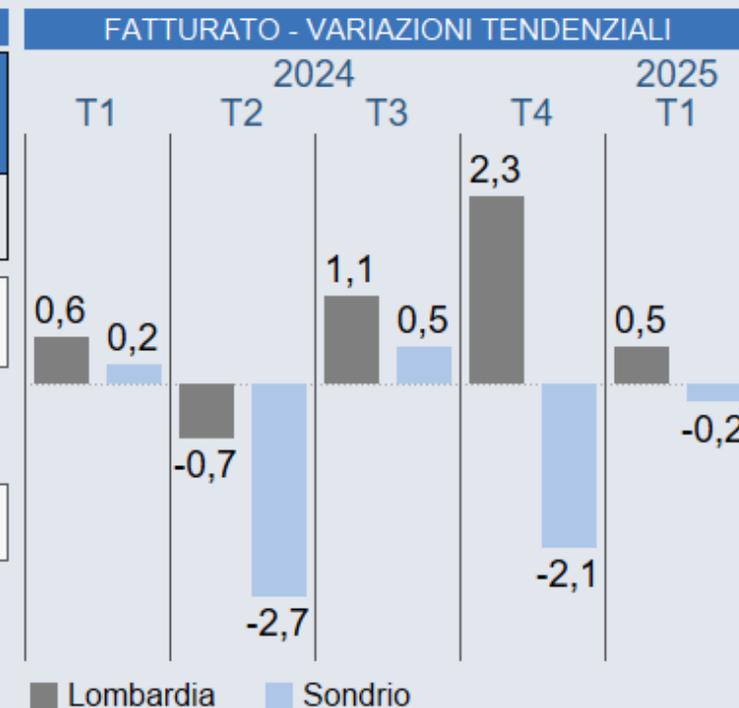


IL COMMERCIO – QUADRO GENERALE

12

COMMERCIO - VARIAZIONI TENDENZIALI (salvo diversa specificazione)					
	2024				2025
	T1	T2	T3	T4	T1
Fatturato	0,2	-2,7	0,5	-2,1	-0,2
Prezzi di vendita	6,4	5,0	3,6	4,7	5,1
Prezzi di vendita ⁽¹⁾	-0,4	1,5	1,0	2,6	0,0
Ordini ai fornitori ⁽²⁾	-13,1	-17,2	-21,6	-15,0	-3,1
Scorte di magazzino ⁽³⁾	4,8	4,7	-2,6	0,0	4,7

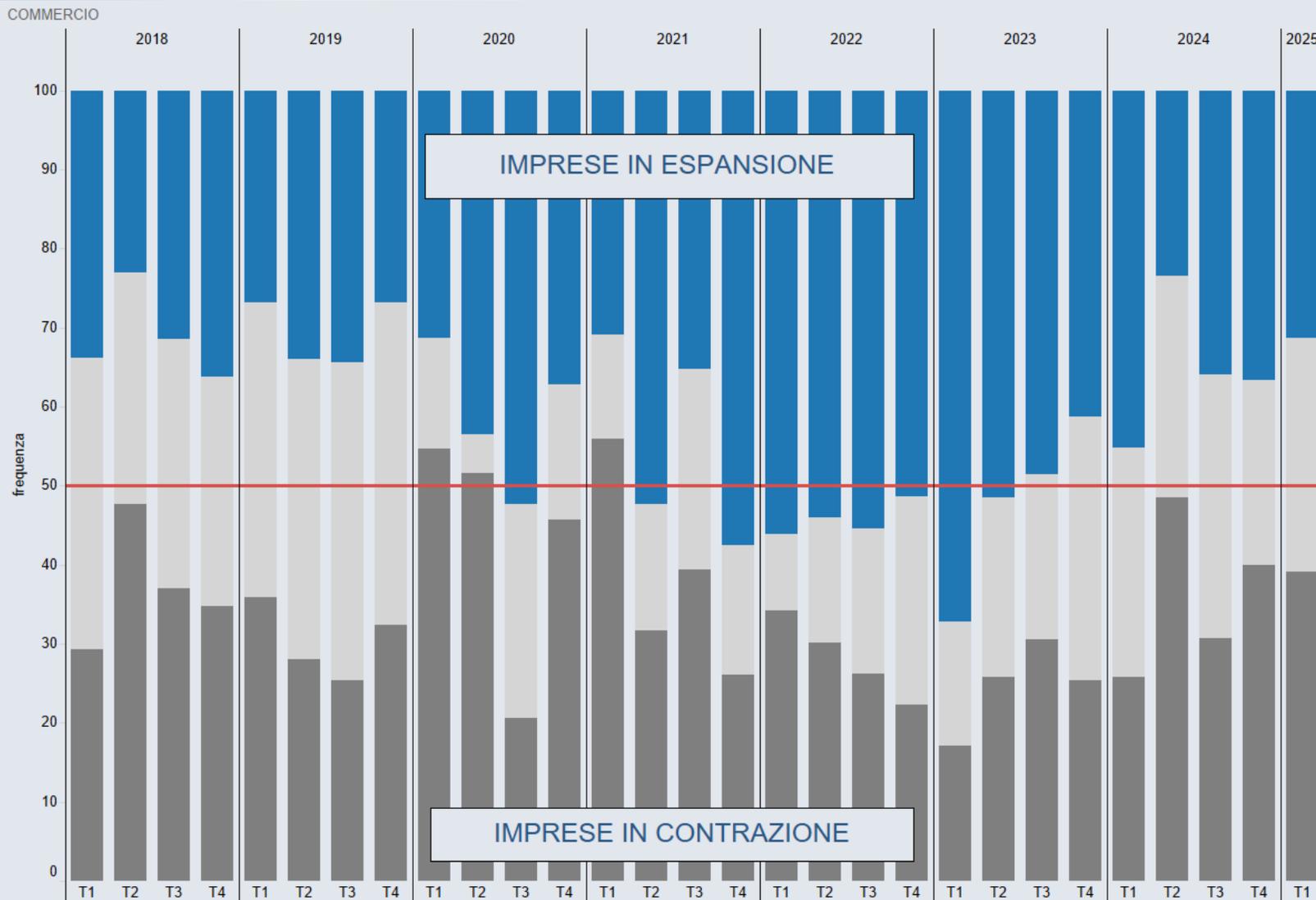
VARIAZIONI MEDIE ANNUE		
2022	2023	2024
8,3	2,8	-1,0
15,5	15,2	4,9
10,7	1,4	-16,7



Fonte: Unioncamere Lombardia

(1) Variazione congiunturale (2) Saldo giudizi aumento diminuzione (3) saldo giudizi esuberanti-scarse

Il settore del commercio al dettaglio registra una stabilizzazione del fatturato che segna una minima contrazione tendenziale (-0,2%). I prezzi di vendita si assestano sui livelli raggiunti lo scorso trimestre con una variazione congiunturale nulla, in linea con il progressivo raffreddamento dell'inflazione, e le scorte di magazzino sono giudicate adeguate dal 78% degli intervistati. Tra i restanti prevalgono i segnali di esuberanza (+4,7% il saldo). Segnale positivo, oltre alla riduzione del calo del fatturato, anche il progressivo miglioramento degli ordini ai fornitori, con il saldo aumento-diminuzione che passa dal -15% all'attuale -3,1%.



Il quadro tendenziale, che risulta dalla quota percentuale di imprese con fatturato in espansione o contrazione evidenzia una fase di stabilità. Cresce infatti la quota di imprese che non segnalano variazioni di rilievo nel fatturato, ora al 30%. Per contro si riduce sia la quota di imprese in espansione (31,3%) sia di quelle in contrazione (39,1%). Come per l'artigianato, anche le imprese del commercio al dettaglio si stanno avvicinando ad una distribuzione equa 1/3 espansione, 1/3 stabilità, 1/3 contrazione.

Nota

Imprese in espansione: imprese che hanno dichiarato incrementi tendenziali della fatturato.

Imprese in contrazione: imprese che hanno dichiarato contrazioni tendenziali della fatturato.



COMMERCIO



	Tasso ingresso	SALDO	Tasso uscita
2025	5,4	1,6	3,8
2024	2,8		4,1

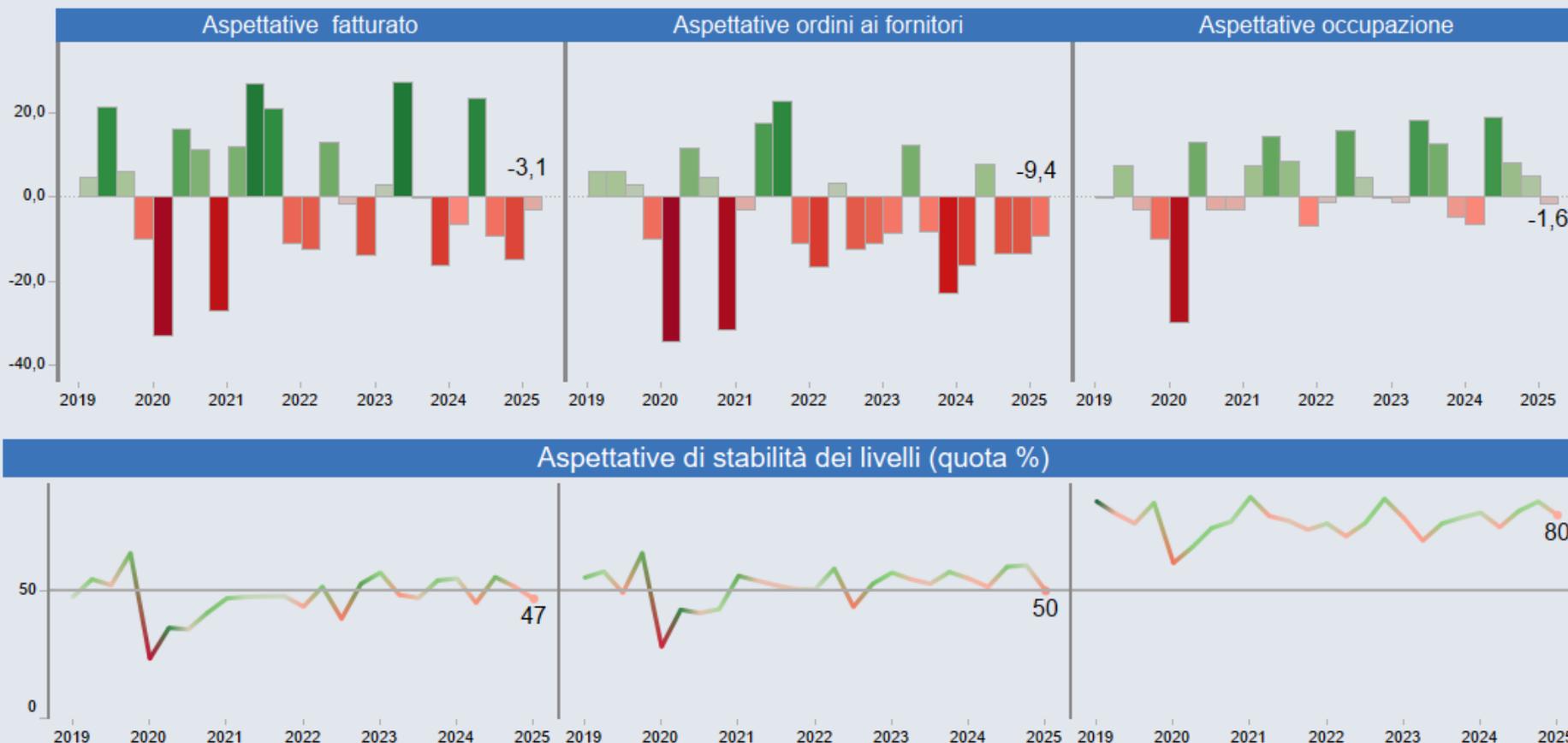
Fonte: Unioncamere Lombardia

La ripresa significativa dei flussi in ingresso per l'occupazione del commercio in provincia (5,4%), a fronte di minori uscite (3,8%), porta a un saldo occupazionale positivo dell'1,6% per questo trimestre. E' significativo notare che, rispetto all'inizio del 2024, cresce sensibilmente il tasso d'ingresso mentre cala il tasso d'uscita.



IL COMMERCIO – LE ASPETTATIVE

Aspettative COMMERCIO AL DETTAGLIO Saldi aumento-diminuzione e stabilità dei livelli (quote %)



Le aspettative restano incerte ma con una contenuta intonazione negativa, meno marcata dello scorso trimestre. I saldi negativi per fatturato (-3,1%) e ordini ai fornitori (-9,4%) si riducono, e resta prossima al 50% la quota di imprenditori che non prevedono variazioni di rilievo nei livelli.

Per quanto riguarda i livelli occupazionali, dopo i risultati positivi degli scorsi trimestri, tra le imprese del commercio al

dettaglio di Sondrio che prevedono una variazione dei livelli, prevalgono i pessimisti (-1,6%). Resta però all'80% la quota di imprenditori che non prevede variazioni.

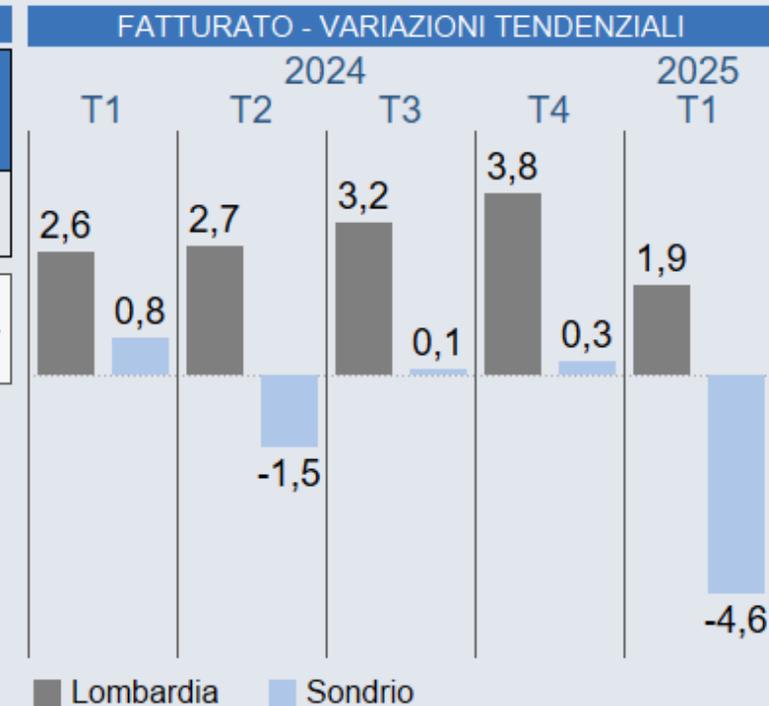
Fonte: Unioncamere Lombardia



I SERVIZI- QUADRO GENERALE

SERVIZI - VARIAZIONI TENDENZIALI (salvo diversa specificazione)					
	2024				2025
	T1	T2	T3	T4	T1
Fatturato	0,8	-1,5	0,1	0,3	-4,6
Prezzi di vendita	6,9	6,1	4,7	3,9	2,5
Prezzi di vendita ⁽¹⁾	1,4	0,6	0,9	1,0	0,0

VARIAZIONI MEDIE ANNUE		
2022	2023	2024
18,2	6,9	-0,1
11,0	9,7	5,4

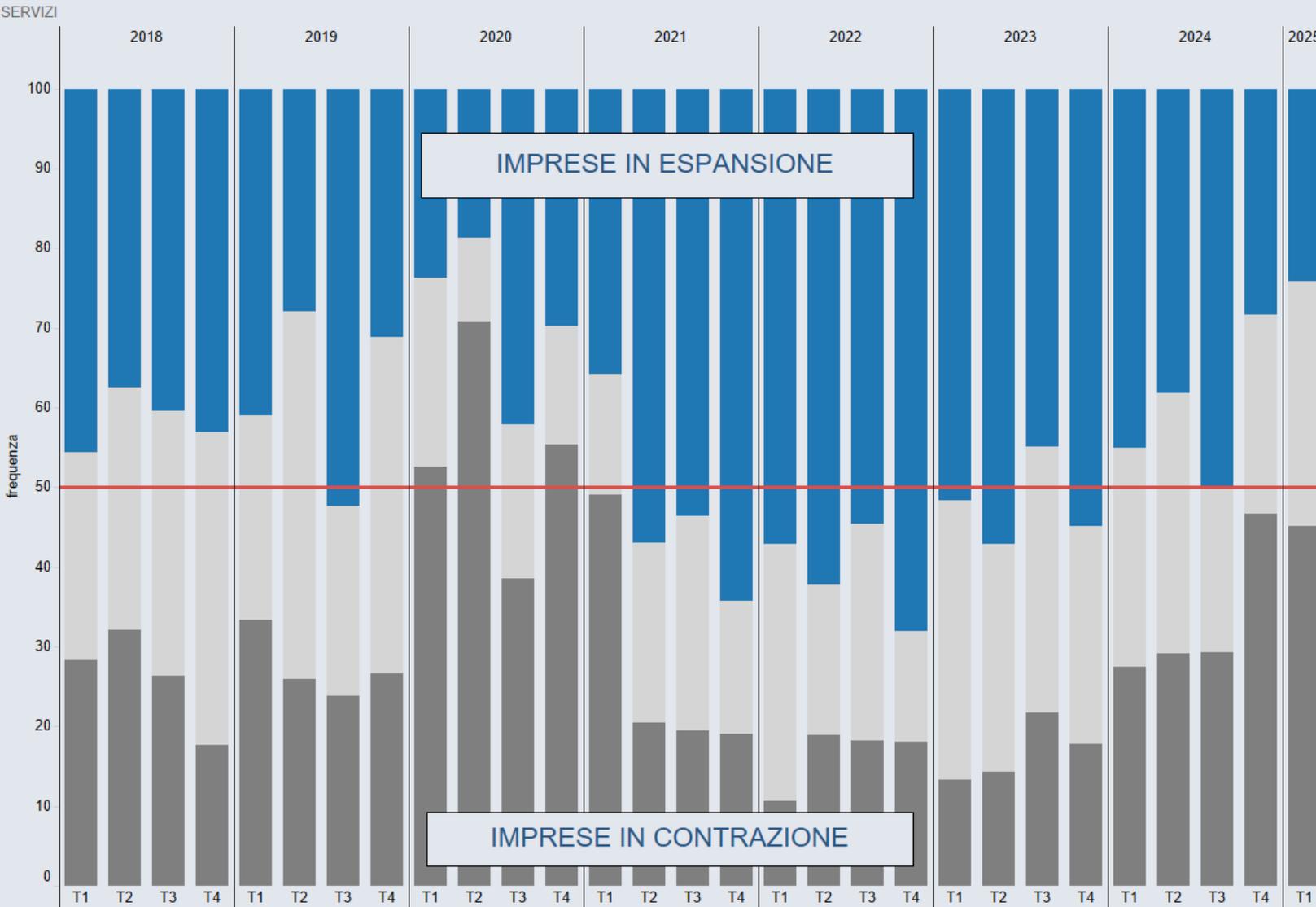


Fonte: Unioncamere Lombardia
 (1) Variazione congiunturale

Il comparto dei servizi di Sondrio mostra un'inversione di tendenza, con il fatturato in contrazione del 4,6% su base tendenziale. La dinamica a livello regionale, invece, si mantiene positiva (+1,9%) grazie anche alla crescita dei servizi alle imprese, settore maggiormente presente e più strutturato in altre provincie rispetto che nella provincia di Sondrio. Sul versante prezzi si registra lo stesso fenomeno del commercio al dettaglio, con una variazione nulla rispetto al trimestre precedente, in linea con il progressivo raffreddamento dell'inflazione.



I SERVIZI – IL FATTURATO



Il quadro tendenziale che risulta dalla quota percentuale di imprese con fatturato in espansione e contrazione, mostra un calo delle imprese in espansione (24,2%) e di quelle in contrazione (45,2%), a favore delle imprese stazionarie che salgono al 33%.

Nota

Imprese in espansione: imprese che hanno dichiarato incrementi tendenziali della fatturato.

Imprese in contrazione: imprese che hanno dichiarato contrazioni tendenziali della fatturato.



SERVIZI



	Tasso ingresso	SALDO	Tasso uscita
2025	4,8	-2,7	7,5
2024	6,1		6,2

Fonte: Unioncamere Lombardia

I livelli occupazionali del settore diminuiscono in questo primo trimestre a causa di maggiori uscite (7,5%) rispetto agli ingressi (4,8%). Rispetto ai risultati dello scorso anno si registra un calo degli ingressi nel settore e un incremento delle uscite.



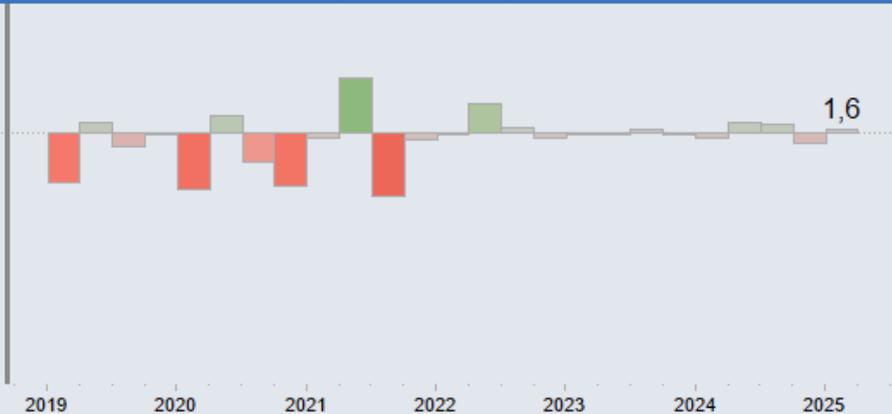
I SERVIZI – LE ASPETTATIVE

Aspettative SERVIZI Saldi aumento-diminuzione e stabilità dei livelli (quote %)

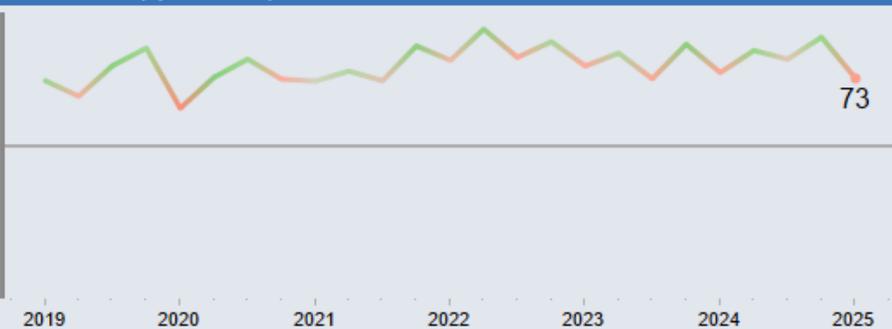
Aspettative fatturato



Aspettative occupazione



Aspettative di stabilità dei livelli (quota %)



Per la provincia di Sondrio le aspettative migliorano, sia per quanto riguarda il fatturato che per l'occupazione.

A fronte di una quota stabile al 66% di imprese che non prevedono variazioni di rilievo del fatturato, il saldo tra le restanti è positivo (+1,6%).

Lo stesso vale per l'occupazione, ma con la quota di imprese che non prevede variazioni di rilievo più consistente (73%).

Fonte: Unioncamere Lombardia

Il calo dall'86% al 73% delle previsioni di stabilità dei livelli occupazionali, può indicare una possibile maggior dinamicità dei livelli occupazionali nel prossimo trimestre.

Per la selezione delle aziende da intervistare è stata utilizzata la tecnica del campionamento stratificato proporzionale secondo: l'attività economica in base alla codifica ATECO 2007, la dimensione d'impresa e la provincia di appartenenza. Alcuni degli strati sono stati sovra campionati per garantire una maggiore significatività dei dati a livello provinciale. Le interviste vengono svolte utilizzando la tecnica CATI e CAWI e i questionari raccolti sono sottoposti a controlli di coerenza delle risposte fornite al fine di garantire la qualità dei dati.

Al fine di ottenere la stima della variazione media delle variabili quantitative, si procede alla ponderazione dei dati in base alla struttura dell'occupazione, mantenendo la struttura dei pesi continuamente aggiornata. Per quantificare i risultati delle variabili qualitative si utilizza la tecnica del saldo.

I pesi e i piani di campionamento vengono periodicamente rivisti così da recepire significative modificazioni nella struttura dell'universo.

Il presente report è stato chiuso con i dati disponibili al 16 maggio 2025

Comparto	Campione obiettivo	Risultati								
		2023				2024				2025
		1°tr.	2°tr.	3°tr.	4°tr.	1°tr.	2°tr.	3°tr.	4°tr.	1°tr.
Industria	38	34	36	32	37	34	31	35	39	35
Artigianato	52	51	40	41	47	47	41	43	42	43
Commercio	49	69	65	71	63	62	64	76	60	64
Servizi	50	92	98	103	98	80	55	87	96	94